

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 2, Numero 25 Genova, 12 ottobre 2006

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

GLI SCOUT VERSO IL CENTENARIO

La Storia continua per gli Scout di tutto il mondo. Il 2007, anzi, sarà un anno speciale perché in tutto il mondo si terranno i festeggiamenti per il centenario del primo campeggio che fu organizzato a Londra da Robert Baden Powell, fondatore del Movimento nel 1907. Da allora quattrocento milioni di ragazzi sono passati attraverso l'esperienza dello scoutismo. La pedagogia contemporanea apprezza la sensibilità che il lord

inglese ebbe verso i giovani e le sue brillanti intuizioni educative, al punto che è stato inserito a pieno titolo nel contesto di coloro che hanno lanciato, assieme a Maria Montessori e ad altri nomi illustri, il concetto di scuola attiva. Alcuni dei motti di Baden Powell sono diventati vere e proprie parole d'ordine nella determinazione dei metodi educativi per i ragazzi. Oggi come allora "imparare facendo", "ascolta i ragazzi", "impara a guidare la tua canoa tra gli sco-

gli della vita", "lo scout è cittadino del mondo", "l'educatore è un fratello maggiore per i ragazzi e la sua forza è l'esempio" sono massime di grande valore e grande attualità. Si tratta di motti che rappresentano riferimenti importanti per una visione della vita laica, ma legata a una religiosità che ha profonde radici cristiane: quella visione che è propria del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori/trici italiani), nato nel 1916 con scopi diversi dall'Agesci, il ramo cattolico dello scoutismo. Il Corpo è un ente morale che gode del patrocinio del presidente della Repubblica.



"Il nostro scopo — sottolinea Clara Paganini, del comitato Cngei della Spezia — è formare cittadini capaci di compiere scelte importanti non soltanto nel campo religioso, ma anche in quello politico, civico e morale. Per questo amiamo definirci agenzie educative. L'Agesci,
(Continua a pagina 3)

Sommario:

Gli Scout verso il centenario	1
Tutti hanno diritto alle cure (7a parte)	2
Cesvol - Aiutiamo gli anziani	4
Cesvol - Ass. Umbra contro il cancro	4
In musica, il sacro incrocia il profano	5
Satura, Incontro con il Teatro Garage	6
Unicef	6
Centro Umanista Nuova Realtà	6
Mondo senza guerre	7

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito www.millemani.org. Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

TUTTI HANNO DIRITTO ALLE CURE SANITARIE (7a parte)

CHI PAGA IL RICOVERO

La delibera regolamenta anche i criteri di comparazione degli utenti e prevede che «in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio (secondo i criteri approvati da ciascun Comune o Ente gestore socio-assistenziale nel rispetto della normativa nazionale), l'integrazione della retta giornaliera a carico dell'utente compete all'Ente gestore delle attività socio-assistenziali di residenza dell'utente. Dalla somma di tali fattori reddituali viene detratta la somma mensile non inferiore ad € 100 (cento) che deve essere lasciata a disposizione dell'utente per spese personali. Tale cifra è rivalutabile dalla Regione in sede di monitoraggio annuale». Come è noto, la quota sanitaria è a totale carico del Servizio sanitario regionale, mentre la retta alberghiera è dovuta dall'ultra sessantacinquenne non autosufficiente o dalla persona

handicappata riconosciuta in situazione di gravità dalle competenti commissioni, sulla base della propria situazione economica personale.

COSA COMPRENDE LA RETTA DI RICOVERO

La retta di ricovero è composta da una quota sanitaria, a carico del Servizio sanitario regionale e da una tariffa alberghiera, a carico dell'utente/Comune. Le prestazioni a carico dell'Asl (quota sanitaria) sono le seguenti:

- a) tutti i costi per la medicina generale. Detti oneri non concorrono alla determinazione della tariffa residenziale;
- b) tutte le prestazioni di assistenza medica, garantite dai medici di medicina generale. Al riguardo si segnala che «deve essere stabilito e opportunamente pubblicizzato l'orario settimanale di effettiva presenza medica all'interno della struttura»;
- c) le attività di assistenza infermieristica e tutelare alla persona garantite attraverso i tempi medi indicati in delibera, a seconda della fascia di intensità del bisogno sanitario e assistenziale, nonché gli eventuali interventi riabilitativi;
- d) l'assistenza specialistica, farmaceutica e protesica nonché ogni altra prestazione diagnostica;

e) le prestazioni relative ai trasferimenti in ambulanza per l'effettuazione di prestazioni diagnostiche e specialistiche qualora non erogabili direttamente nell'ambito della struttura residenziale;

f) la fornitura di farmaci, sulla base di quanto previsto nel rispettivo Prontuario terapeutico aziendale. L'erogazione di farmaci ad personam e di fascia C agli ospiti della struttura socio-sanitaria è valutata dalla commissione terapeutica aziendale, sentito il parere dell'Uvg.

Gli indirizzi gestionali dei provvedimenti di cui ai punti e) ed f) saranno oggetto di specifico provvedimento entro 60 giorni dall'entrata in vigore della delibera e cioè entro il 10 luglio 2005.

Le prestazioni alberghiere a carico dell'utente/Comune.

Le attività alberghiere incluse nella tariffa residenziale comprendono: il vitto, la pulizia dei locali, la lavanderia (biancheria e servizio guardaroba), il parrucchiere (attività connesse con l'igiene della persona quali lavaggio, asciugatura, taglio). Merita rilevare che la tariffa alberghiera include l'assistenza al pasto. Nel capitolo "Tipologia e qualità del servizio di ristorazione" si precisa, tra l'altro, che «occorre dedicare particolare impegno e le ne-

Alcune associazioni piemontesi hanno promosso una iniziativa costituita da un opuscolo informativo per la cittadinanza dal titolo:

«Tutti hanno diritto alle cure sanitarie compresi malati cronici non autosufficienti, malati di alzheimer, malati psichiatrici, handicappati con gravi patologie». Malgrado l'opuscolo abbia riferimenti normativi della Regione Piemonte, ci pare utile la sua pubblicazione che, per ragioni di spazio, dal numero 19 avviene a puntate. Sarebbe inoltre interessante avere la comparazione tra le diverse normative regionali sulle stesse materie e pertanto si invitano i lettori ad inviare alla redazione considerazioni, riflessioni ed opinioni.

cessarie risorse affinché il servizio mensa risponda ai seguenti requisiti:

- «Ambiente gradevole, confortevole e caratterizzato da uno scrupoloso rispetto delle condizioni igieniche delle strutture;
- «Assistenza al pasto connotata da pazienza, gentilezza, disponibilità e comprensione nei confronti delle esigenze degli assistiti, con particolare riguardo alle condizioni di non autosufficienza; in particolare, deve essere garantito l'imboccamento alle persone che non

(Continua a pagina 3)



TUTTI HANNO DIRITTO ALLE CURE SANITARIE (7a parte)

(Continua da pagina 2)

sono in grado di provvedere autonomamente;

- «rispetto dei tempi stabiliti per i pasti» (...).

Le prestazioni alberghiere e/o di servizio alla persona non incluse nella tariffa residenziale

Le attività erogabili dalle strutture socio-sanitarie non incluse nella tariffa residenziale e pertanto a totale carico dell'utente sono le seguenti:

a) «parrucchiere: include tutte le attività ulteriori rispetto a quelle di cui al punto precedente;

b) «lavanderia: include la gestione dell'abbigliamento personale, eccedente il valore indicato al punto precedente;

c) «cure estetiche, escluse quelle prescritte nel progetto individuale e nel Progetto assistenziale individuale, nonché quelle prescritte dal medico per esigenze sanitarie (es. pedicure);

d) «trasporti e servizi di accompagnamento per esigenze personali, diverse da quelle di ordine sanitario o socio-assistenziale;

e) «supplementi per camera singola o per camere con accessori ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa regionale per le strutture socio-sanitarie per anziani».

UNITÀ DI VALUTAZIONE GERIATRICA (UVG) E UNITÀ DI VALUTAZIONE HANDICAP (UVH)

Per l'accesso alle cure domiciliari o per il ricove-

ro in strutture residenziali socio-sanitarie i cittadini devono rivolgersi alle commissioni Uvg, nel caso di soggetti anziani cronici non autosufficienti oppure Uvh, se trattasi di persone con handicap, della propria Asl di residenza, per la valutazione della loro situazione sanitaria e socio-assistenziale indispensabile per la definizione del progetto individuale di cura e assistenza. E' previsto che «rispetto alla valutazione l'interessato, se ne ha le capacità, o il familiare o il tutore o l'amministratore di sostegno, può avvalersi, in sede valutativa o comunque prima che le commissioni si siano formalmente espresse, della perizia di propri esperti e/o farsi rappresentare da un'associazione di categoria e/o di volontariato che opera a difesa dei diritti delle persone

anziane. La Commissione centrale per le rivalutazioni cliniche (...) costituisce il livello di riferimento e di garanzia in ordine alle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i diversi soggetti (...) in merito alle valutazioni e rivalutazioni espresse a livello locale».

(Fine)

Iniziativa
promossa da:
Alzheimer
Piemonte,
AUSER
AVO, CPD,
Csa, Di.A.Psi.,
GVV, SEA
Italia, Società
S. Vincenzo
de' Paoli,
UTIM

(Continua da pagina 1)

invece, mira soprattutto alla formazione di buoni cattolici». Ma la sinergia che attualmente caratterizza i rapporti tra le due associazioni, nasce da un obiettivo unico: la libera formazione della persona. E così i due corpi collaborano, in base a un principio universale e cristiano, nella

programmazione delle iniziative per il centenario dello scoutismo. Spiega Paganini: «Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale che largo Morin, sul lungomare della Spezia, sia dedicato a lord Baden Powell. E il 19 marzo 2007, giorno di san Giuseppe, patrono della città, organizzere-

mo un campo in piena regola, per donare un'esperienza diretta alla gente sulla vita di uno scout». E un evento che si ripete da venticinque anni e che richiede un grande sforzo organizzativo, possibile grazie all'aiuto dei volontari. Un modo per dimostrare un'identità e una coscienza di vita che furono frammentate ma non

sconfitte durante il fascismo, quando tutte le associazioni giovanili vennero convogliate nell'Opera Nazionale Balilla. Quella coscienza, però, continuò a vivere in numerose associazioni clandestine fino a ricomporsi, prima con la nascita dello scoutismo femminile negli anni '40, e poi con la fusione tra i due movimenti nel 1974.

CESVOL

Aiutiamo gli Anziani

Aiutiamo gli anziani

.....
**Cesvol - Anteas -
 L'Altra Umbria**

Il **3 ottobre 2006** ore
 16.00-18.00 c'è stata la
presentazione associa-
 zione Anteas - L'altra
 Umbria

Presidente Anteas -
 Dr. Gustavo Sciamanna
 Assicurazioni per i
 volontari

5 ottobre 2006 - ore
 16.00-18.00

**L'ascolto nella rela-
 zione di aiuto con l'an-
 ziano**

dr.ssa Rossella de
 Leonibus

10 ottobre 2006 -
 ore 16.00-18.00

**Le malattie degene-
 rative dell'anziano**
 dr.ssa Sara Ercolani

12 ottobre 2006- ore
 16.00-18.00

**Come accudire l'an-
 ziano**

Inf. Prof. Giuliana
 Cascinai

17 ottobre 2006 -
 ore 16.00-18.00

**Le attività di anima-
 zione**

Animatrice Falomi
 Cristina

19 ottobre 2006 -ore
 16.00-18.00

**Le esperienze del
 volontariato**

Vice Presidente An-

teas -
 Dr.ssa M. Gabriella Ta-
 marindi

**Informazioni ed
 iscrizioni** - Cesvol Peru-
 gia - Via S. Penna 104-
 106 S. Andrea delle Frat-
 te

tel. 075-52.71.976
 fax. 075-52.87.998

sede del corso :
 Associazione L'Altra
 Umbria Anteas - Via
 campo di marte 4-n5
 Perugia

Sala condominiale
formazione@pgcesvol.net



CESVOL

Ass. Umbra Contro il Cancro

Volontari impegnati con i malati oncologici

in collaborazione con
**AUCC - associazione
 umbra contro il cancro**

Programma :

25 ottobre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Presentazione AUCC -
 Presidente Giuseppe
 Caforio

Malattie neoplastiche -
 Direttore Oncologia Me-
 dica dr Lucio Crinò
 Il paziente oncologico -
 Infermiera prof. Serenel-
 la Panzolini
 Approccio psiconcologi-
 co - Dr Paolo Catanzaro

27 ottobre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Esperienze del volonta-

riato : Dr.ssa Imola Su-
 sta
 Sig. Francesco Benin-
 campi

8 novembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Punto di vista del pazien-
 te - Testimonianze
 Terapia del dolore - Dr
 Paolo Toccaceli
 Confronto tra le testimo-
 nianze paziente - medico
 -volontari -
 Moderatore Dr Davide
 Albrigo

10 novembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Ruolo e compiti del vo-
 lontariato - Sig.ra Lia
 Leone
 Incontro di revisione
 Comunicazione attiva e
 passiva - Dr.ssa Giorgia
 Babbini

15 novembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Day hospital -Reparto
 Sig.ra Lia Leone
 Domicilio - Sig. France-
 sco Fondacci
 Privacy - Avv. Gabriele
 Caforio

22 novembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Esercitazione pratica di
 role playng - Elaborazio-
 ne dell'esperienza for-
 mativa - Dr.ssa Giuliana
 Nataloni

29 novembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 Elaborazione del lutto -
 Dr.ssa Daniela Tofi
 Tavola rotonda - Mode-
 ratore dr.ssa Enrichetta
 Cornia

6 dicembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00
 La Promozione - sig.
 Enzo Severini - sig.ra
 Daniela Frascarelli - sig.
 Massimo Billi -

Sig. Annarita B. Barba-
 rossa
 Prevenzione -Dr.ssa
 Anna Petrinelli Istituto di
 igiene

13 dicembre 2006 dalle
 ore 17.00 alle ore 19.00

Incontri orientativi di per-
 corso - Dr.ssa Giorgia
 Babbini e Dr.Giancarlo
 Armani

Uditore agli incontri Dr
 Giancarlo Armani

**Il corso avrà un nume-
 ro chiuso di 20 unità**

**Informazioni ed iscri-
 zioni** Cesvol Perugia -
 via Sandro Penna 104-
 106 S. Andrea delle Frat-
 te

tel.075-5271976 fax.
 075-5287998 formazione@pgcesvol.net

IN MUSICA, IL SACRO INCROCIA IL PROFANO

LUIGI Garbini, giovane sacerdote, compositore e musicologo, ha scritto una Breve storia della musica sacra di cui si sentiva da tempo il bisogno per colmare un vuoto in un campo quanto mai trasformato negli ultimi decenni; in realtà, questa storia non è tanto «breve» (più di cinquecento pagine), non solo per il periodo considerato, dal canto sinagogale ai nostri giorni, quanto più ancora per un concetto di «sacro» esteso dalla produzione liturgica in senso stretto ai capolavori musicali «con connotazione religiosa»: un'ampiezza antitetica alle prescrizioni del Concilio Vaticano II (1962-65) che, restringendo il repertorio sacro entro i limiti liturgici, «si è liberato» di un patrimonio millenario nato per la Chiesa e ora lasciato in eredità al pubblico concerto: dove, infatti, oggi figura anche il Canto gregoriano, «oggetto estetico» non meno delle Passioni di Bach o delle Messe di Mozart. La storia appassionata di questo patrimonio è l'oggetto del libro. Per orientarsi in un campo così sconfinato, il Garbini ricorre alla complicità di un paio di metafore; la prima è quella dei «giardini proibiti», a evocare la specificità di un repertorio protetto e insieme il fascino del sito proibito: al loro interno i cartellini sacro-profano, lecito-illecito stanno a indicare il «controllo del

chierico sul musico, per contenere l'esuberanza del suono»; l'altra metafora rappresenta la storia dei rapporti fra musica e sacralità nello schema della passione amorosa illustrata dal mito di Arianna: la musica (Arianna) aiuta la parola (Teseo) a uscire dai meandri sacrificali del palazzo di Cnosso (il sacro), guidandolo nel labirinto per fargli rivedere la luce dopo la vittoria sul Minotauro (la liturgia). Va anche detto che il Garbini, oltre all'attività di studioso, è impegnato pure sul piano pratico: dal 1998 dirige il «Laboratorio di musica contemporanea al servizio della Liturgia» (LmcsL), che si prefigge lo scopo di ridurre la distanza della musica colta dai progetti liturgici della Chiesa cattolica, senza cedere alla nostalgia del passato, ma oltre gli «orrori» prodotti dal dopo Concilio; lavorando invece per riprendere una reciproca frequentazione, dove il «fare musica oggi» si apra senza pregiudizi alla «molteplicità dei registri di cui è ricca la celebrazione cristiana». Da questa breve sintesi s'intuisce la densità del libro e la ricchezza delle connessioni, e così pure una certa congettura enciclopedica che sotto la quantità di opere citate tende a nascondere un poco i confini di una musica sacra; ma forse una tesi del libro è proprio il superamento di tali confi-

ni, almeno in quello che hanno di più rigido, superamento testimoniato anche dall'attenta considerazione di culti non cristiani. Del resto le tappe evolutive del tronco principale ci sono tutte, dai primi tempi segnati dal dominio della vocalità, alla polifonia, all'insinuarsi dell'opera barocca, al sinfonismo classico, al Lied romantico, all'intervento restauratore del «cecilianesimo», alle diramazioni della musica moderna dall'avanguardia sperimentale fino alla canzone, al jazz e al rock: non è la «purezza» del genere sacro che sta a cuore al nostro autore, quanto l'energia inventiva che se ne sprigiona trascorrendo in ogni manifestazione musicale. Ogni tanto la visuale cronologica progressiva fa posto a vivaci excursus su singole tipologie, il Salmo 51 (Miserere), il Te Deum, la Messa da requiem, vaste campate dagli antichi ai contemporanei nelle varie traduzioni nelle lingue moderne. Sintesi vigorose, in cui fatalmente le fattezze specifiche di alcune opere talvolta sfumano: il «Requiem per Mignon» di Schumann, ad esempio, con difficoltà rientrerà nella casella dei Requiem consueti, e ancora meno Johann Friedrich Reichardt, importante figura di intellettuale della musica, in quella di «grande musicista». Mentre sono quanto mai stimolanti le presenze, in un contesto dedicato al sacro, di perfetti campioni del profano, come Rossini, Wagner o Verdi («Il dolore, praticamente

sempre senza risposta, purifica la vita dei personaggi a Verdi più cari, che in questo modo pongono l'accento sull'inafferrabilità della giustizia divina nei confronti del male»). Sono innumerevoli i passi teorici, le composizioni e gli autori fuori giro che verrebbe voglia di riscoprire, Gossec, Lesueur, Spohr, Gounod, Saint-Saëns, per limitarci a pochi nomi: una preziosa Discografia al termine del volume aiuterà i volenterosi. Ma più ancora della novità d'impostazione e della passione che anima questo libro, l'attenzione del lettore dovrà registrare alcune vere intuizioni critiche che affiorano a sorpresa; una per tutte sulla «Messa solenne» di Beethoven: «La spiritualità beethoveniana è legata a una particolare percezione del divino, intimamente connessa alla ricerca di una giustizia ordinatrice degli eventi e quindi anche a una precisa missione politica da compiere nella vita»; non si poteva sciogliere meglio il nodo di una delle opere più problematiche nella lunga storia della musica sacra.

Responsabile delle attività musicali della curia milanese, don Luigi Garbini è coordinatore della rassegna La Musica dei Cieli. Voci e musiche nelle religioni e direttore artistico del ciclo di eventi multimediali Pause curata dalla diocesi.

SATURA

Incontro con il Teatro Garage

Appuntamento

**Martedì 17 ottobre 2006
ore 18,00**

"INCONTRO CON IL TEATRO GARAGE "

Partecipano:

Maria Grazia Tirasso

e gli attori

Luigi Marangoni e

Federica Ruggero

Martedì 17 ottobre 2006, alle ore 18.00 presso la sede dell'Associazione Culturale SATURA, Piazza Stella 5, Genova, si parlerà della programmazione della Sala Diana (che lascia spazio a spettacoli di prosa contemporanea, musica e danza) e delle varie attività del teatro. Gli attori daranno un assaggio dello spettacolo che apre la stagione "Matrimonio in noir" di Mario Bagna-

ra, regia di Lorenzo Costa.

Il tema della GIOIA che è il leit-motiv di questa stagione sarà spunto per la riflessione sul rapporto teatro-pubblico che tanto sta a cuore agli operatori del TG, artisti e organizzatori

"Quest'anno la GIOIA è il nostro motto. E non perché ci siano particolari motivi di allegria attorno a noi, ma perché - e

SATURA
Associazione
Culturale
Piazza Stella 5/1,
16123 Genova.
Tel/
Fax:0102468284
010662917
Cell. 3478716700
satura@alice.it
http//
web.quipo.it/
satura/

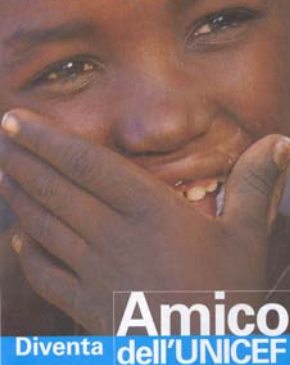
forse proprio per questa carenza di gioia dei nostri giorni - ancora confidiamo che il Teatro possa darci un poco di speranza. Abbiamo ripartito questo concetto nelle tre tappe fondamentali che poi corrispondono ai tre soggetti che costituiscono il Teatro. La Gioia IN palcoscenico è identificabile con l'Autore, l'opera teatrale che è essenza di quanto avviene sulla scena. La Gioia DEL palcoscenico nasce quando l'opera (l'idea, la parola) si trasforma in spettacolo ed è quindi incarnata dall'Attore, colui o colei che agisce e dà vita concreta all'astrazione. La Gioia DAL palcoscenico è quella che arriva al terzo vertice del triangolo: lo Spettatore. Colui senza il quale tutto il "prima" non ha senso d'esse re. E se la gioia non scende dal palco per arrivare a destinazione, allora - peccato! - abbiamo sbagliato qualcosa... Ma se arriva, è un dono unico."

Saranno offerte particolari condizioni di abbonamento e riduzione sui biglietti.

UNICEF

15 EURO AL MESE.

Scopri cosa possono significare nella vita di un bambino.



15 Euro al mese possono avere un valore enorme.

Per i bambini del mondo sono acqua potabile, cure mediche di base, una nutrizione adeguata, la possibilità di andare a scuola, protezione contro sfruttamento e abuso.

Diventando Amico dell'UNICEF, con una donazione regolare di 15 Euro al mese (tramite domiciliazione bancaria o postale o carta di credito), entrerai a far parte di un gruppo davvero speciale di sostenitori che vogliono fare di più per i bambini.

Il tuo contributo, costante e affidabile, aiuterà l'UNICEF a pianificare più efficacemente i suoi interventi in favore dei bambini in tutto il mondo e a rispondere prontamente alle emergenze umanitarie causate dalle guerre o dalle calamità naturali, in cui proprio loro sono le prime vittime.

Centro umanista Nuova Realta

organizza corso di formazione di volontari per la pace

Presso la sede

via Borgone 45 Torino .

Il corso è iniziato sabato 6 Ottobre ore 15,30

Per informazioni:

Ferdinando

cell 3395639901



Accendi la tua fiaccola! Formiamo insieme il simbolo della pace!

**Per fare pressione sui governi e sui potenti!
Per dire NO alle armi nucleari!
Per dire NO alla violenza ed alle guerre!**



**Sabato 18 novembre,
ore 16-19 Piazza Vittorio Veneto**
Accendi la tua ribellione, accendi la tua speranza!

Info:
Ferdinando, cell. 3395639901

MONDO 
SENZA GUERRE

Movimento Umanista - Associazione Mondo Senza Guerre
Dopo Budapest, Praga, Buenos Aires, Santiago del Cile, Roma
e Firenze, anche a Torino.

www.simbolodellapace.net

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

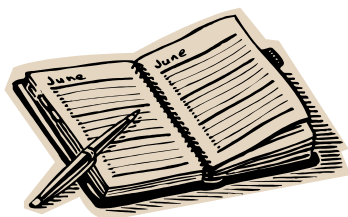
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.